

Lo screening dell'HCV nell'AST Ancona: dalla prossimità del Territorio all'Ospedale.

Dr.ssa Rosati S.¹, Dr.ssa Bizzarri S.¹, Dr. Mazzacchera A.¹, Dr.ssa Pascucci L.¹, Dr.ssa Mannello L.²,

Dr.ssa D'Alleva A.³, Dr.ssa Sciarra I.⁴, Dr.ssa Lumachini T.⁵, Dr.ssa Morettini M.⁶

¹Medico in formazione specialistica; Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica; Università Politecnica delle Marche, Ancona.

²Dirigente Medico, U.O.S. Cure Domiciliari, Distretto Sanitario Ancona, AST Ancona.

³Dirigente Medico, Distretto Sanitario di Jesi, AST Ancona

⁴Dirigente Medico, U.O.C. I.S.P. Screening Oncologici, AST Ancona

⁵Dirigente Medico, U.O.S. Tossicologia, Dipartimento Dipendenze, AST

PAROLE CHIAVE

Screening HCV, Percorsi, Servizi di Prossimità

INTRODUZIONE

Il Ministero della Salute ha promosso, con Decreto Legge del 14/05/2021, l'esecuzione dello screening gratuito per l'eliminazione dell'infezione da virus dell'epatite C (HCV), destinando risorse per la ricerca delle infezioni da HCV non diagnosticate, migliorare la possibilità di diagnosi precoce ed avviare i pazienti al trattamento.

Lo screening è stato rivolto:

- una tantum a tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria nata tra il 1969 ed il 1989, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti, con chiamata attiva attraverso un servizio gestito ed organizzato dal Servizio di Prevenzione Territoriale;
- ai soggetti seguiti dai Servizi Pubblici per le Dipendenze ed ai soggetti ristretti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità.

MATERIALI E METODI

La Regione Marche ha recepito il DL ministeriale nel 2021 (D.G.R. 936/2021) programmando lo screening HCV a livello di Azienda Sanitaria Unica Regione (ASUR) Marche. Da gennaio 2023, col passaggio da ASUR alle 5 Aziende Sanitarie Territoriali (AST), la campagna per la popolazione generale è stata implementata da ciascuna AST in autonomia.

L'AST Ancona, suddivisa in 4 Distretti Sanitari, ha una popolazione di 473.512 abitanti. La popolazione da invitare allo screening conta 146.996 persone.

La Direttrice della U.O.C. Screening Oncologici (Dipartimento di Prevenzione AST AN), per motivi logistico-strategici e per favorire l'adesione, ha organizzato la campagna in sedute di prossimità, sperimentando un nuovo modello di screening con processi e percorsi non consolidati a differenza dei 3 screening oncologici da tempo offerti dalla Regione Marche (tumore al seno, al colon-retto, alla cervice uterina). Questa strategia ha integrato le attività proprie dello screening con quelle dei punti prelievo, dei Laboratori analisi e del Distretto inserendo nel contesto anche l'attività della Protezione civile /volontari C.C/C.R.I.. Ciò ha permesso la gestione ordinata dell'affluenza massiva, arrivando a 600 utenti in 4 ore.

L'iter ha previsto la ricerca HCV-Ab su prelievo ematico seguito, in caso di positività, da ricerca HCV-RNA su medesimo campione. Gli HCV positivi sono stati centralizzati al reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale di Senigallia (AST AN) con esenzione D01 offrendo loro tutto il percorso diagnostico terapeutico gratuito.

L'U.O.S. Ristretti in carcere (Distretto Sanitario AST AN) ed i 4 Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche (Dipartimento Dipendenze AST Ancona) hanno svolto autonomamente la ricerca dei positivi all'HCV, rispettivamente dal 2020 e dagli anni novanta, con percorsi ormai stabili ed efficaci. Vista la "specificità" degli utenti, l'alta incidenza di coinfezioni virali (HBV, HIV) e la difficile gestione degli spostamenti dell'utenza in questione, la logica collaborazione è stata col reparto di Malattie Infettive dei Presidi Ospedalieri dell'AST AN e dell'Azienda "Ospedali Riuniti" di Ancona.

CONCLUSIONI

Lo screening dell'HCV svolto dall'AST Ancona è un percorso innovativo di collaborazione Territorio → Ospedale: invio programmato e concordato di casi positivi individuati attraverso la prevenzione secondaria di prossimità.

L'integrazione e la collaborazione tra Distretto, Dipartimento ed Ospedale è quindi sempre più importante anche nei percorsi di Promozione della Salute avendo permesso un'alta partecipazione (media al 20%) in tempi brevi (6 mesi) grazie anche all'adesione di personale incentivato da un progetto extra lavorativo.